

# La lotta alla camorra

## L'OPERAZIONE

Ferdinando Bocchetti

Era ricoverato in una clinica di Castelvoturno Luigi Carandente Tartaglia - referente per le cosche maranesi nel comune di Quarto - l'uomo arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna. "Gigino 'a guerra", 47 anni, si era reso irreperibile nel marzo di un anno fa, quando era diventata definitiva una condanna a 14 anni e 3 mesi per associazione mafiosa. I militari dell'Arma erano da tempo sulle sue tracce e lo scorso 5 agosto erano arrivati a un passo dal catturarlo. L'uomo, che per lungo tempo avrebbe trascorso periodi di relax in una lussuosa villa a ridosso tra i comuni di Marano e Quarto, era stato individuato da due carabinieri che, in sella a uno scooter, avevano tentato di fermarlo. Tartaglia era riuscito a dileguarsi a bordo di un'auto e per guadagnarsi la fuga non aveva esitato a speronare i due militari, entrambi feriti nell'occasione. Le indagini per assicurarli alla giustizia, tuttavia, non si sono mai interrotte.

### I PROBLEMI DI SALUTE

Gli inquirenti erano a conoscenza delle sue abitudini, ma soprattutto delle sue pressanti esigenze di carattere sanitario. Tartaglia, infatti, conviveva con alcuni problemi cardiaci, di non poco conto, che hanno spinto il latitante - ritenuto organico al clan Polverino, Nuvoletta e Orlando, oggi federati in un'unica consorteria criminale - a compiere il passo falso. Tradito dal cuore, insomma, e dalla necessità di sottoporsi a un intervento chirurgico. "Gigino 'a guerra", già arrestato nel 2011, si

**PER IL CLAN ALLEATO  
CON I POLVERINO  
L'UOMO GESTIVA  
ATTIVITÀ CRUCIALI  
DAGLI IMMOBILI  
ALLO SPACCIO**

## Piazza del Plebiscito arrestato un pusher

### LA SCOPERTA

Venerdì mattina, pochi minuti a mezzogiorno. Sotto un sole che non perdona un uomo con fare sospetto si guarda intorno, sembra che stia aspettando qualcuno. Qualche minuto dopo viene affiancato da un giovane: i due si scambiano veloci qualche battuta, poi il primo estrae dalla tasca una bustina e la consegna al cliente. Classica scena che descrive lo spaccio di droga, alla quale le forze dell'ordine sono più che abituate.

Manca un particolare: l'incontro e la cessione della droga, in questo caso, non avviene a Scampia o al Rione Traiano, e nemmeno nei vialoni degradati della periferia orientale cittadina. No: questa volta siamo nel cuore del centro storico, ed anzi - più precisamente - in piazza del Plebiscito.

### L'INTERVENTO

Lo spaccio sotto le finestre della Prefettura. La scena non è sfuggita a una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale della poli-

**INTERCETTATO  
DAI POLIZIOTTI  
MENTRE CEDEVA  
TRE DOSI DI DROGA  
SOTTO LE FINESTRE  
DELLA PREFETTURA**

► Carandente Tartaglia ricoverato in clinica ► I complimenti del ministro Piantedosi  
i medici lo salvano, poi arrivano i carabinieri «Grande tenacia dei nostri investigatori»

è così recato a Pineta Grande e si è fatto ricoverare fornendo un nome e un documento falso. È stato operato dai sanitari del nosocomio casertano, ma subito dopo l'intervento a fargli visita sono stati i militari di Castello di Cisterna, che da tempo consultavano gli archivi informatici del sistema sanitario nazionale. A tal proposito dalla clinica Pineta Grande fanno sapere di aver soccorso l'uomo, che aveva appunto documenti falsi, in pericolo di vita. Il paziente arrivato in codice rosso, aggiungono, è stato stabilizzato e portato in sala operatoria, poi l'intervento dei carabinieri ne ha svelato la vera identità. Il 47enne è tuttora piantonato in ospedale e le sue condizioni di salute sono monitorate costantemente. Le indagini sono coordinate dal pm della Dda di Napoli Giuseppe Visone.

### LE ATTIVITÀ E L'ASCESA

La storia criminale di Carandente Tartaglia, in passato ritenuto vicino al boss Roberto Perrone, oggi collaboratore di giustizia, inizia verso la fine degli anni Novanta. Al 47enne, all'epoca affiliato ai Polverino, erano state affidate una pluralità di attività criminali: l'organizzazione delle piazze di spaccio, il reinvestimento di capitali in alcune attività commerciali nonché operazioni legate al business del mattone che contemplavano - secondo quanto ricostruito a suo tempo dagli

zia, impegnata durante un normale servizio di controllo del territorio.

Quando i poliziotti si rendono conto della cosa, intervengono proprio mentre quell'uomo di colore, intascando una banconota da venti euro, fa scivolare nelle mani del ragazzo tre involucri di stupefacente.

Epilogo inevitabile: il pusher viene bloccato e perquisito: gli agenti scoprono che addosso aveva 150 euro, due dosi di cocaina e altri sette involucri contenenti eroina. L'uomo, un 36enne di nazionalità camerunese con precedenti di polizia anche specifici, è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di traffico di sostanze stupefacenti.

### I CONTROLLI

Un episodio come tanti. E tuttavia questo intervento della Polizia di Stato dimostra quanto sia diffuso il fenomeno dello spaccio "on the road", e conferma anche come i gestori delle piazze di spaccio si affidino ormai sempre di più - soprattutto nella zona del centro storico cittadino - ad una manovalanza composta sempre più da stranieri e disperati, quasi sempre africani. Un fenomeno chiaramente visibile anche in altre zone del centro, a cominciare dall'area circostante piazza Bellini e i Decumani, fino al Vasto e alla Ferruvia.

giu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLITZ A destra Luigi Carandente Tartaglia



investigatori della Procura di Napoli - il coinvolgimento di funzionari e tecnici della pubblica amministrazione. Tartaglia fu arrestato nel 2011, il 5 ottobre, mentre passeggiava per le strade di Quarto. Scarcerato dopo molti anni, in attesa della sentenza definitiva, deve ora scontare poco più di un anno per quella vecchia condanna ormai passata in giudicato. Il suo nome era tornato in auge di recente. In un paio di lettere anonime, rivenute nei locali del comune di Quarto, si fa riferimento ad alcuni suoi familiari che sarebbero stati in lizza per una candidatura alle ultime elezioni amministrative. Candidature che, ad ogni modo, non si sarebbero perfezionate per il veto posto proprio da alcuni referenti locali della malavita.

### IL MINISTRO

«L'operazione dei carabinieri, coordinata dalla Dda di Napoli, che ha portato all'arresto di Carandente Tartaglia premia la grande professionalità e la tenacia dei nostri investigatori, sempre impegnati in articolate indagini, anche a livello internazionale, per assicurare alla giustizia gli esponenti delle organizzazioni criminali» ha dichiarato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**V CONGRESSO NAZIONALE MERITOCRAZIA ITALIA**  
**26/27/28 OTTOBRE 2023**  
**TEATRO MANZONI**  
**VIA MONTE ZEBIO - ROMA**

**Le Forme della Rappresentatività**  
**La POLITICA ARTIFICIALE**

**SO.I.GE.A.**  
s.r.l.

**GIAGUARO** S.p.A.  
Industria conserve alimentari

**ECOSIDER**

**METAL NORD**  
ROTTAMI

**FUNICOLARE**  
CAPRI

**ACEPER**

**GROUP PROJECT**

**COSTRUZIONI GENERALI**  
S. PIANESE  
SOCIETÀ COOPERATIVA

**la noit**  
caffè & biscotti  
Pasticceria Artigianale

**FLORA NAPOLI**  
sistemi avanzati di gestione del verde

**SI** Studio INIZIATIVA  
FINANZA AGEVOLATA D'IMPRESA

**federfarma**  
abruzzo  
Unione regionale  
titolari di farmacia  
dell'abruzzo

**S.A.C.E.B.**  
costruzioni - inerti

**TEKNE**

**Mondo Snack**

[f](#)
[ig](#)
[tw](#)
[in](#)
[yt](#)
[dk](#)

[www.meritocrazia.eu](http://www.meritocrazia.eu)

L'evento sarà trasmesso  
in diretta streaming  
dalla Pagina Facebook  
"L'Italia che merita"

Saranno presenti  
**ADNKRONOS** e **ViPù**  
per uno speciale sul  
Congresso Nazionale